

### 4.3 ASSE 3 – QUALITÀ DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE

#### OBIETTIVI PRIORITARI DELL'ASSE

- Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione;
- Mantenimento e/o creazione di opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali

#### OBIETTIVI SPECIFICI DELL'ASSE

- Integrazione del reddito dell'imprenditore agricolo
- Accrescimento dell'attrattività dell'ambiente rurale come sede di residenza ed investimenti
- Valorizzazione e sviluppo del capitale umano in un ottica di progettazione e organizzazione di strategie di sviluppo locale integrato

#### LA STRATEGIA

Lo sviluppo locale integrato così come rappresentato negli obiettivi specifici dell'Asse si presta, oltre che alla progettualità dei soggetti Privati, alla realizzazione di progetti territoriali tra soggetti Pubblici, Privati con funzione pubblica, Privati collettivi e aperti ad altri portatori di interessi diffusi o di autonomie funzionali da definirsi in loco. Alcune Azioni dell'Asse verranno attivate con la sottoscrizione del Patto per lo Sviluppo Locale Integrato mediante la programmazione negoziata.

Occorre evidenziare che l'approccio Leader s'inserisce strettamente in questa ottica e quindi si prevede una sinergia dell'Asse 3 con il lavoro svolto dal Gruppo d'Azione Locale che si accrediterà.

Il PSR individua le **Province** come **referenti regionali unici per l'attuazione dell'Asse 3**.

In accordo con gli obiettivi specifici espressi dal PSR per l'Asse 3, la strategia locale che la Provincia di Bologna e le Comunità Montane bolognesi intendono perseguire si basa sul potenziamento della fruibilità del territorio rurale attraverso lo sviluppo della multifunzionalità dell'azienda agricola, il miglioramento delle infrastrutture e servizi e il potenziamento dell'offerta turistica.

Rispetto alla priorità tematica del potenziamento dell'offerta turistica si specifica che, sia nell'ambito della progettualità privata che pubblica, **verrà data preferenza agli interventi che dimostrano di perseguire un'integrazione di sistema a livello locale per la valorizzazione del territorio e dei prodotti agricoli di valenza locale**. Inoltre si richiede che la diversificazione dell'attività dell'impresa agricola avvenga integrandosi con l'offerta turistica del territorio basata sulla valorizzazione delle risorse locali.

#### MISURE/AZIONI DA ATTIVARE

In relazione a quanto emerso dall'analisi territoriale, che ha assunto a riferimento indicatori territoriali, socio-economici, produttivi ed ambientali, **si intende attivare tutte le Misure** messe a disposizione dal PSR, elencate sinteticamente nella seguente tabella.

Ogni approfondimento sulle singole Misure rimanda al documento regionale.

Misura	Azioni	Beneficiario, attuazione, intensità dell'aiuto
311	Azione 1 - Agriturismo	Imprenditore agricolo con apposita formazione BANDO PROVINCIALE In regime di "De Minimis" nella percentuale massima del 45% della spesa ammessa

Misura	Azioni	Beneficiario, attuazione, intensità dell'aiuto
	Azione 2 – Ospitalità turistica	Imprenditore agricolo o membro della famiglia residente nell'abitazione da ristrutturare <b>BANDO PROVINCIALE</b> In regime "De Minimis" nella percentuale massima del 40%, con un massimo di € 15.000 di contributo a stanza con bagno ristrutturata
	Azione 3 – Impianti per energia da fonti alternative	Imprenditore agricolo o membro della famiglia <b>BANDO PROVINCIALE</b> In regime "De Minimis" percentuale massima del 50% della spesa ammessa "
313	Incentivazione delle attività turistiche	Organismi di gestione delle Strade dei Vini e dei Sapori, Enti locali ed Enti Parco aderenti alle Strade dei Vini e dei Sapori <b>BANDO PROVINCIALE</b> Percentuale massima del 70% della spesa ammessa su una spesa massima ammissibile di € 200.000 per progetto presentato
	Azione 1 - Ottimizzazione rete acquedottistica rurale	Pubbliche amministrazioni, enti e società pubbliche e soggetti gestori di servizi pubblici di cui alla LR 25/99 compresi Consorzi di bonifica <b>PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA</b> (Patto per lo Sviluppo Locale Integrato)  Spesa massima ammissibile € 200.000, contributo in conto capitale al 70% della spesa ammessa
321	Azione 2 – Miglioramento viabilità rurale locale	Consorzi fra privati, consorzi di bonifica o Comuni (questi ultimi solo per strade vicinali a uso pubblico) su delega dei beneficiari che deve essere espressa dai frontisti. <b>BANDO PROVINCIALE</b> (la compartecipazione finanziaria e la gestione delle opere restano a carico dei beneficiari) Spesa massima ammissibile € 200.000, contributo in conto capitale al 70% della spesa ammessa
	Azione 3 – Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da biomassa locale	Comuni singoli e associati, Comunità Montane, altri Enti pubblici. <b>PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA</b> (Patto per lo Sviluppo Locale Integrato) Spesa max ammissibile € 500.000, contributo in conto capitale al 70% della spesa ammessa
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	Comunità Montane, Comuni singoli e associati, Enti Parco e/o altri Enti Pubblici <b>PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA</b> (Patto per lo Sviluppo Locale Integrato) Spesa max ammissibile € 300.000, contributo in conto capitale al 70% della spesa ammessa
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Gestione regionale (beneficiari: Province, Comunità Montane, Comuni, Enti Parco)
331	Formazione e Informazione degli operatori economici	Enti di formazione accreditati dalla Regione <b>BANDO PROVINCIALE</b> al max € 2.500 all'anno per partecipante
341	Acquisizione di competenze e animazione	Provincia

## PRIORITA' TERRITORIALI E GENERALI

Considerando l'analisi dei fabbisogni risultanti dalle concertazioni con il partenariato locale pubblico e privato e la loro messa in relazione con le aree rurali indicate nel PRIP, vengono delineate le **priorità territoriali, di seguito indicate in ordine di priorità, che prevalgono su tutte le altre individuate:**

- 1) Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
- 2) Aree rurali intermedie considerate svantaggiate ai sensi della Dir. 268/75, art. 3 commi 3 e 4
- 3) Aree rurali intermedie a prevalente rilievo paesaggistico e periurbane non comprese nelle aree svantaggiate ai sensi della Dir. 268/75, art. 3 commi 3 e 4
- 4) Aree rurali intermedie ad alta vocazione produttiva agricola non comprese nelle aree svantaggiate ai sensi della Dir. 268/75, art. 3 commi 3 e 4

**L'applicazione non è consentita nei territori dei poli urbani.**

**Ad integrazione** di questa territorializzazione si individuano **altre priorità** territoriali:

- Aree protette e Rete Natura 2000
- Aree dei Comuni aderenti alle Strade dei Vini e dei Sapori (per i beneficiari privati la priorità si attiva qualora il beneficiario sia socio della Strada dei Vini e dei Sapori).

Quanto esposto vale per le Misure sia a beneficiario privato che a beneficiario pubblico. **Per i privati** si aggiungono ulteriori **priorità generali**:

- Giovani (anche in forme societarie)
- Donne (anche in forme societarie)
- Presenza di produzioni certificate: DOP e IGP (Reg. CE 510/06, Bio (Reg. CE 834/07), QC (L.R. 28/99), STG (Reg. CE 509/06), DOC e IGT
- Presenza di produzioni tradizionali da DM 18 luglio 2000 e successive revisioni (vedi anche Delibera di Giunta Provinciale n° 517 dell'11/11/2003)

### MISURA 311 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE: DIFFERENZIALI DI PREMIALITÀ E PRIORITÀ GENERALI

La Misura prevede 3 azioni: Azione 1 "Agriturismo", Azione 2 "Ospitalità turistica", Azione 3 "Impianti per energia da fonti alternative".

Per l'**Azione 1 "Agriturismo"** vale la premialità indicata dalla seguente tabella:

AREA RURALE	PREMIALITA'
Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	45%
Aree rurali intermedie svantaggiate ai sensi della Dir. 268/75, art. 3 commi 3 e 4, periurbane e a prevalente rilievo paesaggistico	40%
Aree rurali intermedie ad alta vocazione produttiva agricola non comprese nelle aree svantaggiate	35%

In particolare per quanto riguarda i beneficiari privati della Misura 311 **Azione 1** che vogliono realizzare interventi per l'attività di **agriturismo** e **attività didattica** si considerano le seguenti **priorità**:

- 1) aziende agrituristiche già esistenti che propongono un ampliamento della gamma dei servizi offerti e che non hanno beneficiato di un sostegno nel settore agrituristico nell'ambito del PRSR 2000 - 2006;
- 2) aziende agrituristiche esistenti che propongono un ampliamento e/o miglioramento della gamma dei servizi offerti realizzati mediante iniziative di aggregazione e/o collaborazione già formalizzate con altre aziende;
- 3) aziende agrituristiche già esistenti che propongono un ampliamento e/o miglioramento della gamma dei servizi offerti;

- 4) aziende agrituristiche di nuova costituzione che propongono un ventaglio ampio di servizi predisposti nell'organizzazione dell'attività (almeno 3 nelle aree rurali intermedie e 2 nell'area rurale con problemi complessivi di sviluppo). L'insieme dei servizi considerati come agrituristiche può essere desunto dalla L. n°96/2006;
- 5) Fattorie didattiche già esistenti che propongono una migliore qualificazione dei servizi offerti e che non hanno beneficiato di sostegno nella precedente programmazione.

Per le Azioni 2 e 3 valgono le seguenti specifiche:

- **l'Azione 2 - Ospitalità turistica** è applicabile soltanto nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo così come indicato dal PSR. In tali aree non vengono definite limitazioni territoriali in quanto tutti i comuni sono compresi nelle zone di interesse paesaggistico-ambientale, ai sensi dell'art. 19 del PTPR così come modificato dall'art. 7.3 del PTCP. In tutta l'area la percentuale massima di contributo è pari al 40%;
- per **l'Azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative** si applica la percentuale massima del 50% di contributo su tutte le aree, in quanto attiva un obiettivo ritenuto prioritario (bioenergie), fatto salvo eventuali riduzioni su richiesta del beneficiario.

**MISURE 321 E 322 - LE SCELTE STRATEGICHE PER IL PATTO PER LO SVILUPPO LOCALE INTEGRATO E LA TERRITORIALIZZAZIONE**

Nell'ambito delle Misure a beneficiario pubblico il PSR prevede uno strumento denominato "Patto per lo Sviluppo Locale Integrato". Nella tabella seguente sono indicati gli obiettivi del Patto in relazione alle misure oggetto di programmazione negoziata e le relative priorità territoriali. Successivamente, previa valutazione dei progetti pervenuti in seguito a bando/chiamata progetti, il Patto conterrà i singoli progetti e ne definirà finalità, tempistiche, responsabilità e piano dei controlli. Il documento dovrà essere sottoscritto dai relativi beneficiari.

Le Misure e le Azioni cosiddette a Programmazione negoziata e su cui si andrà a sottoscrivere il Patto sono:

- **Misura 321 Azione 1** - ottimizzazione rete acquedottistica
- **Misura 321 Azione 3** - realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da biomassa (cippato o pellets) locale
- **Misura 322** - interventi di recupero di borghi ed edifici rurali tipici da adibirsi ad attività collettive, turistico-culturali e di servizio

Misura/ Azione	Obiettivi	Priorità territoriali	Priorità tecniche e tematiche
321 Azione 1	Miglioramento infrastrutture acquedottistiche per uso umano e zootecnico	1) Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo 2) Aree rurali intermedie svantaggiate ai sensi della Dir. 268/75, art. 3 commi 3 e 4, come da indicazioni di ATO5 3) Restante territorio rurale intermedio	- nuove reti distributive per utenze agricole - collegamenti fra reti idriche esistenti - sostituzione o rifacimento di reti distributive obsolete
321 Azione 3	Valorizzazione economica del patrimonio boschivo e produzione di energia rinnovabile da risorse locali	1) Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo 2) Aree rurali intermedie svantaggiate ai sensi della Dir. 268/75, art. 3 commi 3 e 4 3) Restante territorio rurale intermedio	- progetto accompagnato da un'analisi costi-benefici della filiera bosco - caldaie alimentate a cippato - distanza di approvvigionamento non superiore ai 40 km

Misura/ Azione	Obiettivi	Priorità territoriali	Priorità tecniche e tematiche
322	Miglioramento delle condizioni di fruibilità dei territori	1) Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo 2) Aree rurali intermedie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ristrutturazione di fabbricati rurali tipici per la creazione di siti di valorizzazione turistica/culturale e degustazione prodotti nell'ambito di parchi agricoli, con indicazione delle modalità di gestione e funzionamento della struttura</li> <li>- ristrutturazione di fabbricati rurali tipici per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali, con indicazione delle modalità di gestione e funzionamento della struttura</li> <li>- ristrutturazione di fabbricati rurali tipici per la realizzazione di eco-musei, con indicazione delle modalità di gestione e funzionamento della struttura</li> </ul>

### MISURA 313 - INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE

La Misura riguarda gli itinerari riconosciuti dalla L.R. 23/2000 (in Provincia di Bologna: Strada dei Vini e dei Sapori Colli d'Imola e Strada dei Vini e dei Sapori Città, Castelli, Ciliegi). La Misura si colloca nell'ambito del potenziamento dell'offerta turistica enogastronomica. **Verrà data priorità ai progetti** che:

- si collocano in sinergia rispetto alle potenzialità del territorio;
- mettono in valore l'aspetto commerciale turistico e delle produzioni agroalimentari;
- si integrano operativamente con l'Associazione che rappresenta la Strada dei Vini e dei Sapori.

La Misura viene applicata **limitatamente ai territori dei Comuni aderenti agli itinerari** di cui alla L.R. 23/2000 nella Provincia di Bologna. (SvS Colli d'Imola: Imola, Dozza, Fontanelice, Castel S. Pietro Terme, Castel del Rio, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel Guelfo, Ozzano e Medicina; Svs Città, Castelli, Ciliegi: Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte S. Pietro, Monteveglio, Sasso Marconi, Savigno, Vergato, Zola Predosa).

Si definisce una **spesa massima ammissibile di € 200.000 a progetto**.

### MISURA 321 - AZIONE 2 MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ RURALE

L'Azione prevede il miglioramento della viabilità rurale locale, quali strade vicinali private o ad uso pubblico. Saranno **valutate prioritariamente** quelle iniziative che prevedono il coinvolgimento di imprenditori agricoli nella gestione.

Sarà data **preferenzialità** per le realizzazioni che facciano ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica compatibili con le specificità dell'ambiente locale (priorità stabilita dal PSR).

### MISURA 331 - FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI

Poiché questa Misura si pone l'obiettivo di valorizzare e sviluppare il capitale umano in un'ottica di progettazione e organizzazione di strategie di sviluppo locale integrato e quindi fa riferimento alle possibilità operative offerte dalle misure previste dagli assi 3 e 4, la localizzazione degli interventi formativi dovrà essere coerente con la territorializzazione delle Misure per l'Asse 3 e prendere a riferimento l'ambito di azione del GAL che si accrediterà.

**I temi formativi considerati preferenziali** sono:

- produzione di energia da fonti rinnovabili;

- cura del paesaggio e conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e faunistiche;
- recupero delle tradizioni locali;
- qualità e sicurezza delle produzioni agroalimentari;
- marketing delle destinazioni turistiche;
- marketing dell'azienda agrituristica e per la vendita diretta aziendale.

In base a quanto stabilito dal PSR, sono comunque considerati **prioritari i progetti formativi** che:

- si integrano direttamente e supportano in maniera esplicita azioni finanziate da Misure dell'Asse 3;
- non sono destinati esclusivamente ad imprenditori e/o dipendenti di aziende agricole;
- rispondono ai fabbisogni formativi evidenziati da studi ed analisi attuati ai sensi di quanto previsto dalle apposite Misure dell'Asse 4 del PSR;
- favoriscono l'imprenditorialità femminile.

Nei bandi provinciali verrà definita la percentuale massima di contributo per corso, considerando il massimale dell'80% della spesa ammissibile previsto dal PSR.

### **MISURA 341 - ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE**

La Misura 341 si propone di animare i territori rurali per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano in un'ottica di progettazione e organizzazione di strategie di sviluppo locale integrato; nell'ambito del PRIP risponde prioritariamente al fabbisogno di un coordinamento e una strategia condivisi per un sistema integrato di fruizione e valorizzazione del territorio e dei prodotti.

In particolare la Misura prevede una serie di possibilità rivolte al conseguimento e alla realizzazione degli obiettivi dell'Asse 3.

In coerenza con il PSR, si indicano alcune azioni che si intende porre in atto nell'ambito delle due tipologie di intervento previste.

**Interventi sulle risorse umane:** verranno utilizzate professionalità esterne allo scopo di realizzare sia attività di animazione che soprattutto quelle di progettazione in particolare per i seguenti interventi di sistema: 1) raccordare gli interventi della Misura sul recupero dei borghi ed edifici rurali tipici, che saranno proposti nell'ambito della programmazione negoziata, con tutte le altre iniziative e opportunità presenti sul territorio, a partire dalle realtà produttive locali in sinergia con le potenzialità ambientali, culturali, storico/monumentali; 2) definire la strategia più opportuna per la costituzione di una filiera locale nell'ambito della produzione di cippato, necessaria alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia termica da fonte rinnovabile (legno); 3) individuare strategie integrate per una progettualità che coinvolga le Strade dei vini e dei Sapori provinciali con le restanti azioni attivate sul territorio, per raggiungere l'obiettivo di valorizzazione dei prodotti e del territorio con modalità condivise.

Nell'ambito delle azioni formative rivolte al personale dell'Amministrazione o delle strutture ad essa collegate al fine di far acquisire maggiori competenze in materia di animazione territoriale e comunicazione, saranno attivati corsi, partecipazioni a workshop e seminari specifici organizzati anche da strutture esterne all'Amministrazione, ivi compresi interscambi con altri Paesi Europei.

**Interventi di animazione e comunicazione:** si prevede di realizzare materiale divulgativo abbinato all'attivazione di uno sportello informativo itinerante sul territorio; lo sportello opererà per l'attivazione del Piano per fornire direttamente agli attori economici notizie circa le modalità di azione degli Assi 3 e 4 in particolare, e sul PSR in generale.

Acquisto di stand e relativi accessori, materiale informatico, attrezzature per foto e video, cartellonistica promozionale, redazionali su media, canoni per spazi espositivi.